

**Obiettivi di apprendimento Indicazioni Nazionali 2012**  
**Contenuti e metodologia Curricoli 2017 per l'Istituto Comprensivo "Terre del Magnifico" di Cortemaggiore**  
**CURRICOLO DI STORIA – GEOGRAFIA – CITTADINANZA**

***Premesse epistemologiche***

In coerenza con la volontà espressa dagli insegnanti e dalle autorità scolastiche tesa a rispondere alle nuove esigenze formative e a qualificare ulteriormente l'offerta educativa attivando funzionali metodologie didattiche, si propone un percorso di apprendimento della storia e della geografia atto a dotare gli alunni sia di una competente attenzione al mondo intero sia di un senso di appartenenza alla propria terra attraverso la conoscenza delle sue radici, della sua cultura e della sua storia, per assecondare una fervida e responsabile partecipazione allo sviluppo della propria comunità e del proprio territorio in una prospettiva di sostenibilità. La cultura è basilare per la conquista e la continua rigenerazione di un'effettiva libertà; pertanto oltre alle conoscenze si debbono perseguire le competenze che consentono di accrescerle in modo autonomo. Benché continuamente insidiata da distorsioni e da strumentalizzazioni, quella storica costituisce una componente fondamentale della cultura, essenziale per orientarsi ed acquisire consapevolezza e responsabilità, per essere liberi ed autonomi nelle scelte attuali e future, per favorire la più ampia convivenza nel rispetto delle diversità, per sviluppare le capacità critiche necessarie ad esercitare il dialogo e il confronto.

***Storia***

La storia è l'insieme dei fatti accaduti (*res gestae*), cioè degli eventi e dei cambiamenti che si sono verificati fin dalla comparsa del genere umano; il suo ambito di studio è pertanto multidisciplinare poiché comprende tutti gli aspetti delle vicende umane e dei fenomeni naturali che li condizionano. La sua conoscenza è in continuo divenire perché frutto delle ricerche e delle ricostruzioni che gli storici conducono interpretando le fonti, cioè le tracce e le testimonianze che sono pervenute e che sono state riconosciute e indagate. Tuttavia, gli accadimenti, i fenomeni e gli sviluppi che la compongono ci sono in gran parte ignoti poiché le fonti che consentono di averne conoscenza si fanno sempre più rare man mano che si procede verso il passato. Pur con questi limiti, la densità e l'ampiezza dei contenuti della storia nota rendono preliminare chiarire quali motivazioni, finalità, metodi e contenuti debbano caratterizzare il suo insegnamento e quale ruolo esso debba svolgere nella formazione scolastica e permanente, poiché è sempre in agguato il rischio di riproporla in modo nozionistico e trasmissivo, cioè con le modalità che l'hanno resa una materia non gradita per una parte consistente degli studenti e che hanno indotto alcuni insegnanti e molti genitori a ritenerla poco utile nel contesto formativo.

***Storia e attualità***

Il mondo sta cambiando rapidamente inducendo tutti i soggetti e tutte le comunità ad affrontare un tornante della storia in cui ogni scelta è destinata a ripercuotersi sulla qualità di vita delle generazioni attuali e future e rischia di divenire irreversibile. In considerazione di queste continue e veloci trasformazioni è essenziale che nel percorso curricolare della formazione scolastica

l'apprendimento della storia abbia un ruolo di rilievo finalizzato a fornire maggiori possibilità di orientamento, una fondata coscienza delle origini e delle premesse delle realtà e delle dinamiche odierne, un'effettiva capacità di percezione, di critica e di incidenza nei confronti dei processi evolutivi in atto con le conseguenti opportunità di progettare quanto più consapevolmente il proprio futuro individuale e collettivo. Oggi, pertanto, l'insegnamento della storia non può più limitarsi a perseguire una sterile conoscenza nozionistica degli eventi del passato, ma deve essere finalizzato soprattutto alla comprensione del presente e all'assunzione di consapevolezza e di responsabilità con capacità di impegno motivato e proficuo rispetto alle questioni che prospetta l'attualità: quella sempre più incombente del cambiamento climatico; quella dei limiti e degli squilibri dello sviluppo economico e dei conseguenti flussi migratori; quella della convivenza sia a livello locale che internazionale; quella delle pari opportunità di genere e delle componenti sociali e culturali minoritarie; quella della legalità basata sui codici costituzionali e normativi che sono stati promulgati a livello nazionale e internazionale. In estrema sintesi occorre abbandonare il tradizionale sguardo sul passato teso ad acquisirne nozioni in modo prevalentemente mnemonico e libresco e adottare invece in modo sistematico un percorso circolare di andata e ritorno che, facendo perno sull'attualità per trarne motivazioni, interrogativi e curiosità, spinga a trovarne premesse e sviluppi nella storia per poi ritornare al presente più documentati e consapevoli e in definitiva più liberi.

A motivare lo studio e l'apprendimento della storia sulla base delle situazioni e sviluppi attuali c'è anche il rischio incombente di un appiattimento degli orizzonti, degli interessi e delle culture in un amalgama apparentemente privo di distinzioni e di retroterra, quale esito di quel millenario processo di saldatura delle sorti umane in un unico panorama planetario che convenzionalmente chiamiamo "globalizzazione". Mentre a beneficiarne sono ancora quasi esclusivamente i grandi monopoli economici e nell'attesa e nell'impegno che a trarne vantaggio possa essere la totalità del genere umano, uno dei timori più giustificati che esso suscita è proprio quello dell'annullamento delle diversità in uno scenario generico e indistinto, uniformato alle culture e agli interessi dominanti. Si tratta di una svolta epocale di cui si colgono i primi pesanti sintomi con sempre maggior chiarezza. A sostenerla e a renderla efficace sono i più formidabili mezzi di diffusione e di propaganda che siano mai stati a disposizione della specie umana: quelli radiotelevisivi, quelli delle reti informatiche e telefoniche, al cui interno inarrestabili processi di concentrazione stanno selezionando i dispensatori di informazione e cultura, con effetti concreti e già ben percepibili di condizionamento dei comportamenti e di manipolazione delle coscienze. Esserne consapevoli è essenziale per cogliere le opportunità offerte dagli strumenti informatici e telematici che possono essere utilizzati in senso opposto, rivalutando e mettendo a confronto voci, culture, conoscenze ed opinioni.

In una società sempre più composita e che consente un rapido accesso alla conoscenza codificata, l'apprendimento della storia deve essere pertanto indirizzato anche a promuovere una formazione culturale basata sulla consapevolezza delle diversità, nella convinzione che ogni identità si evolve e che è infondata qualsiasi presunzione di una sua immobilità con cui giustificare il rifiuto di nuovi apporti e dei relativi cambiamenti.

A tutte queste motivazioni se ne aggiunge un'altra che è particolarmente sentita da una comunità come quella italiana, erede di un patrimonio storico-artistico di grande valore: l'interesse e la sensibilità verso i temi della salvaguardia e della tutela dei beni ambientali

e culturali dipendono in buona parte dalla soglia e dalla qualità della conoscenza storica dell'intera società. In questa luce le istituzioni accademiche e scolastiche possono concorrere alla sensibilizzazione necessaria, promuovendo, in collaborazione con sedi museali, archivistiche e bibliotecarie, una più ampia conoscenza dei beni presenti nel loro territorio. Queste motivazioni sono ulteriormente sospinte da un'inedita accelerazione nei cambiamenti di scale di valori, comportamenti e contesti ambientali e climatici.

### ***Geografia***

È la scienza che ha per oggetto lo studio e la descrizione della configurazione della Terra e dei fenomeni che vi si svolgono in relazione alle società umane, alla vita animale e vegetale e all'utilizzazione da parte dell'uomo delle risorse del mondo minerale, vegetale e animale. La geografia ha nel percorso formativo di acquisizione di competenze e conoscenze funzionali all'autonomia di giudizio e all'esercizio della libertà, il compito di abbinare alla dimensione temporale quella spaziale. Prendendo in esame aspetti climatici, ambientali, economici, demografici e antropologici, visti nelle situazioni odierne e nelle evoluzioni recenti e in atto, consente di porre in relazione gli esiti e le prospettive attuali con trasformazioni remote e vicine, offrendo i riferimenti spaziali indispensabili per la contestualizzazione e la comprensione di eventi e processi storici. In questo quadro appaiono evidenti i nessi e gli intrecci opportuni e necessari tra l'apprendimento della storia e quello della geografia che insieme favoriscono le capacità di orientarsi nel tempo e nello spazio. Ciò non significa che lo studio della geografia costituisca soltanto un supporto all'apprendimento della storia. La sua conoscenza si traduce in ampiezza di orizzonti, di cambiamenti in corso e in facoltà di critica e di scelta. Anche per il suo apprendimento è opportuno prendere le mosse dalle realtà prossime e più percepibili per poi procedere alla scoperta di quelle sempre più vaste, non tralasciando mai i legami e i raccordi con propria realtà. Partendo dall'esplorazione dell'ambiente circostante e avvalendosi di carte topografiche e geografiche, di fotografie e immagini da satellite, gli allievi possono accedere alle coordinate del proprio contesto territoriale e porle a confronto con rappresentazioni più ampie fino a quelle globali.

Questi nessi sono particolarmente utili al cospetto di dinamiche e di fenomeni cresciuti di recente e di particolare impatto, quali l'intensificarsi dei cambiamenti climatici, degli squilibri planetari e delle immigrazioni, di cui una delle conseguenze è la crescente presenza di allievi provenienti da terre lontane e culture diverse che deve indurre ad approcci interculturali e a progetti di inclusione. L'attenzione al mondo attuale è necessaria anche per acquisire le competenze di cittadinanza attiva indotte dalla consapevolezza di essere tutti eredi e affidatari di un patrimonio appartenente ad una comunità territoriale. Inoltre, una delle principali finalità della geografia, cioè lo studio del paesaggio inteso come esito attuale di innumerevoli retaggi del passato, deve consentire l'acquisizione di conoscenza e consapevolezza rispetto ai grandi temi della sostenibilità, della tutela del patrimonio idrogeologico, della lotta all'inquinamento, dello smaltimento e riciclaggio dei rifiuti, dello sviluppo delle tecniche di produzione delle energie rinnovabili, della tutela della biodiversità. L'educazione all'ambiente e allo sviluppo si deve avvalere di una pluralità di discipline scientifiche e tecniche che introduce a forme di responsabilità e di impegno che si traducono in progetti ed esperienze di cittadinanza attiva. La capacità di

orientarsi nello spazio e nel tempo contribuisce dunque alla formazione di persone autonome in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente, con un consapevole sguardo al futuro.

Il naturale intreccio tra storia e geografia conduce al concetto di geostoria, che considera i dati spaziali e temporali inscindibili fra loro e che attribuisce alla storia locale una funzione fondamentale per far crescere la coscienza storica. Infatti, attraverso la geostoria, si comprendono sia le specificità della storia locale, sia le modalità con cui la storia generale si è concretizzata nella realtà locale e viceversa.

In sintesi, l'apprendimento della storia e della geografia deve tendere a dotare gli allievi sia di una competente attenzione al mondo intero sia di un senso di appartenenza alla propria terra attraverso la conoscenza delle sue radici, della sua cultura e della sua storia, per assecondare una fervida e responsabile partecipazione allo sviluppo della propria comunità e del proprio territorio in una prospettiva di reale sostenibilità.

### ***Raccomandazioni metodologiche***

#### ***Storia e storiografia***

A proposito dei frequenti fraintendimenti sul significato del lemma storia, anche in ambito educativo è opportuno pervenire quanto prima alla distinzione fin troppo trascurata tra l'oggettività dei fatti della storia e la soggettività e relatività di tutte le forme di indagine e di trasmissione della sua conoscenza che sono incluse nella storiografia; ciò anche nella prospettiva di promuovere il rispetto basato sulla pluralità delle culture, delle opinioni e dei punti di vista e come premessa indispensabile per promuovere un ruolo attivo nell'apprendimento. Esperienze accessibili ed efficaci in tal senso si possono condurre fin dall'infanzia facendo percepire la differenza tra l'unicità di fatti vissuti insieme e la pluralità delle impressioni e dei racconti che se ne traggono. Con lo stesso nome di storia si designa la disciplina scolastica che si occupa di promuoverne l'apprendimento, ma che in coerenza con quanto appena esposto appartiene al campo della storiografia. La distinzione tra storia e storiografia è preliminare alla comprensione di elementi essenziali per gli apprendimenti successivi come le differenze nell'adozione di periodizzazioni e di datazioni da parte di altre culture.

#### ***Gli "osservatori" del mondo***

Basandosi sul presupposto che è necessario indagare per sapere, per scegliere e per proporre, gli insegnanti possono trarre spunto dai grandi temi dell'attualità per presentare e affrontare gli argomenti da trattare. A tal fine è opportuno attivare fin dall'infanzia veri e propri "osservatori" del mondo odierno, ovviamente rapportati alle capacità percettive delle diverse età, ma comunque utili a stimolare interessi e curiosità e agevolati dalle possibilità di apertura offerte dalle nuove tecnologie.

#### ***Motivare, stimolare e attivare***

Dalla constatazione che il metodo trasmissivo comporta esiti deludenti, scarso interesse, conoscenze labili e mnemoniche e bassa capacità formativa, deriva l'esigenza di perseguire percorsi formativi che puntino al coinvolgimento e alla sperimentazione, suscitando

curiosità e creatività, impegno e assunzione attiva, per rendere ogni soggetto protagonista della propria formazione. Attraverso metodi costruttivi di ricerca/azione, che si avvalgano delle fonti, è possibile promuovere un apprendimento attivo, che non punti solo all'acquisizione di conoscenze, ma anche alla padronanza delle competenze e delle abilità che consentono di accrescerle e di rinnovarle, autonomia di pensiero e capacità progettuali.

Se ne deduce che gli impulsi motivanti debbono essere perseguiti sia nei metodi che nei contenuti durante l'intero curriculum formativo, con continuità e a più riprese costituendo una costante del curriculum disciplinare della storia attraverso il ricorso ad attività capaci di stimolare il coinvolgimento e la partecipazione degli allievi.

#### ***Attività motivanti da svolgere in continuità e da correlare all'età scolare:***

- Stimolare coinvolgimento e partecipazione all'apprendimento della storia attraverso ripetute constatazioni che “la storia siamo noi”, cioè che ognuno ne è soggetto e possibile protagonista e che le vicende personali e collettive, di cui si è partecipi, non cominciano affatto con l'esistenza vissuta, ma ben prima (emozione di scoprirsi eredi e protagonisti della storia);
- Individuare poli di interesse attraverso l'osservazione dell'attualità e la ricerca di nessi con temi e periodi storici da affrontare o affrontati (sviluppo di temi ad ampio spettro disciplinare: clima, acqua, risorse, inquinamento, squilibri del pianeta, migrazioni, confronti e convivenza tra culture);
- Ricorrere ad impostazioni e metodi laboratoriali e di cooperative learning, intendendo per laboratorio, non un ambiente fisico, ma un ambito comportamentale e metodologico in cui ogni conquista di conoscenza è frutto di un lavoro sia condiviso che individuale di progettazione e conduzione delle ricerche e di verifica, fruizione ed esposizione dei loro esiti;
- Produrre ed esibire alla comunità scritti e materiali tratti dalle ricerche per concretizzare e diffondere i loro esiti e dare ulteriori obiettivi gratificanti ai suoi protagonisti;
- Indagare sulla realtà circostante e sull'attualità, per coglierne caratteri distintivi e identitari e su fenomeni in atto e per incidervi positivamente (cittadinanza attiva).

Per raggiungere ogni competenza e ogni obiettivo di apprendimento attraverso la ricerca/azione è indispensabile programmare percorsi metodologici che individuino: in primo luogo i prerequisiti necessari, anche in funzione inclusiva e di approntamento di pari opportunità; poi i metodi e gli strumenti da adottare in coerenza con le scelte di fondo; infine le verifiche da svolgere sia in itinere che a bilancio. Attraverso la compartecipazione degli stessi allievi all'autovalutazione tali verifiche possono essere adottate anche in chiave metacognitiva.

#### ***Patrimonio e cittadinanza attiva***

Lo svolgersi della storia genera il suo patrimonio, cioè l'eterogeneo e multiforme insieme di lasciti e risorse nel quale confluiscono e si sedimentano i caratteri, i beni, i valori e i saperi ambientali, storico-artistici, scientifici e ideali raccolti e condivisi dalle comunità

umane nei loro diversi ambiti territoriali. Per rispettarlo e valorizzarlo è necessario conoscerlo attraverso le modalità più consone ad apprezzarlo: quelle che attivando la sua adozione e tutela introducono a forme responsabilizzazione e di cittadinanza attiva.

L'attenzione per retaggi pervenutici dal passato non s'impone solo nell'ambito della formazione, ma anche come esigenza di percepirli e valorizzarli come risorsa. Il patrimonio culturale appare così come un approdo necessario e uno sfondo integratore di rilevante valenza formativa e inclusiva, capace di proiettare in orizzonti più ampi gli specifici apporti dei beni culturali locali e di avvalersi degli strumenti più aggiornati della comunicazione. In questa prospettiva esso diviene un'occasione di acquisizione e di produzione del sapere con cui si stimola l'apprendimento di competenze e la costruzione di conoscenze mediante l'attivazione di ricerche; esige un confronto e un intreccio interdisciplinare attraverso la confluenza di saperi e l'adozione di metodi e percorsi didattici sperimentati in varie discipline; implica un uso sistematico di tutti gli strumenti della comunicazione e in particolare delle tecnologie telematiche e dei supporti multimediali utilizzabili in ogni progetto didattico e divulgativo.

Da quanto esposto appare evidente come vi sia un nesso significativo tra il concetto di formazione e quello di "educazione al patrimonio" per la comune sottintesa tensione a sviluppare processi di apprendimento attivo integrati, ricorrenti e permanenti. In particolare, sono due gli aspetti che rendono strettamente attinente alla formazione l'apprendimento che verte sul "patrimonio": l'integrazione di molteplici competenze e conoscenze tratte da attività di simbiosi tra scuola e sedi esterne in un quadro multidisciplinare di educazione alla consapevolezza e alla responsabilità; l'adozione di metodi costruttivi che motivino, coinvolgano e attivino all'apprendimento, partendo dall'individuazione degli elementi e delle sedi del "patrimonio", passando ai conseguenti approfondimenti, per poi approdare alle attività laboratoriali di produzione di testi ed elaborati. Il tutto in una continua ricerca di interazione tra le discipline che si occupano dei processi di conoscenza e di valorizzazione del "patrimonio" e degli aspetti ambientali, estetici e storico-artistici del territorio per una formazione che permetta e induca scambi concettuali, pratiche comparative e affinamenti metodologici, oggi particolarmente importanti per condurre dialoghi e rapporti interculturali da svolgersi in tutti i settori delle attività umane e in orizzonti senza limiti. Esperienze di cittadinanza attiva possono quindi essere il coronamento di ricerche sul patrimonio culturale locale e di quello più ampio. Si è già rilevato come esista una stretta relazione tra i gradi di conoscenza della storia che ha generato tale patrimonio e il rispetto che si assume nei suoi confronti. Ricorrendo a metodi di attivazione che si avvalgano dell'uso di fonti, dell'apporto di musei, associazioni ed enti locali, l'impegno degli alunni in indagini sui beni culturali del loro territorio li renderà protagonisti delle loro scoperte e li indurrà a divenirne tutori. Si consideri in proposito che per una collettività come quella scolastica, sempre più di provenienza eterogenea, la conoscenza comune della storia dei luoghi, oggi condivisa, può costituire la base, lo sfondo integratore su cui imbastire e costruire una nuova appartenenza, che non annulli le diversità e le peculiarità di origine, ma le faccia concorrere a progettare e pianificare il futuro, superando incomprensioni e ostilità.

Il ricorso alle risorse digitali nei processi di insegnamento e di apprendimento rende più agevoli la comprensione delle relazioni tra conoscenze storiche e beni culturali, la possibilità di uso di molteplici fonti, la conoscenza degli ambienti e dei territori, la fruizione di testi e immagini per la comunicazione storica.

Pertanto, la conoscenza del patrimonio culturale, dei suoi lasciti materiali e immateriali e dei suoi “segni” leggibili sul territorio, è introduttiva e basilare per progetti che ne favoriscono la salvaguardia, il recupero e la valorizzazione attraverso un impegno fattivo degli allievi.

L’educazione alla cittadinanza attiva attraverso il patrimonio culturale non può prescindere dalla conoscenza delle premesse, delle origini e degli sviluppi della "Dichiarazione dei diritti dei cittadini e dei principi fondamentali dell'ordinamento sammarinese" che costituisce una delle principali eredità vive di tale patrimonio.

### ***La storia globale e la storia locale***

Pur prendendo le mosse dalle realtà prossime e locali, è necessario che la scuola proponga una visione globale della storia che prenda spunto dalle situazioni attuali per far comprendere i caratteri e gli esiti dei grandi processi di trasformazione e per consentire raffronti tra le impronte lasciate da popoli e culture. In questo quadro mondiale trovano spazio le principali fasi evolutive dell’umanità: dal popolamento del pianeta, al differenziarsi delle attività in relazione all’ambiente, dalla rivoluzione agricola all’intrecciarsi di scambi e relazioni, dal consolidarsi di grandi imperi al lungo confronto tra nomadi e sedentari, dagli sconvolgimenti di antichi assetti all’edificazione di nuovi sistemi politico-territoriali. In quest’ampia prospettiva acquistano peso fenomeni complessi come la diffusione delle religioni, le trasformazioni economiche, la formazione degli stati nazionali, la colonizzazione, l’industrializzazione, i conflitti sociali e le rivoluzioni, il sorgere di regimi totalitari, i conflitti mondiali, i movimenti di liberazione, l’affermarsi delle democrazie, i processi di globalizzazione e i loro effetti di sperequazione che inducono le popolazioni povere alle migrazioni. Procedendo nel percorso di apprendimento si ricorrerà ad un continuo collegamento e ad una progressiva focalizzazione che pongano in relazione le evoluzioni generali con quelle dell’Europa, dell’Italia e del proprio territorio. Alla visione globale è infatti opportuno che si abbini una costante attenzione alla dimensione locale che, come coerente sviluppo delle esperienze propedeutiche di storia personale e familiare, consenta un più efficace raccordo tra presente e storia e la percezione dei caratteri identitari della comunità e del territorio. In questo contesto troveranno spazio attività volte a valorizzare il patrimonio culturale assumendone consapevolezza e volontà di tutela e valorizzazione, anche attraverso l’apporto e la collaborazione di enti locali, musei, biblioteche e associazioni che attivino insieme alla scuola progetti di educazione integrata.

### ***Gli intrecci disciplinari***

Per l’ampiezza del suo campo di conoscenze, la storia si apre all’utilizzo di metodi, contenuti, concetti e strumenti mutuati da altre discipline. Si possono così perseguire molteplici intrecci disciplinari da individuare attraverso un’attenta programmazione. In particolare, come già rilevato, appaiono indispensabili i collegamenti con le conoscenze geografiche per contestualizzare i processi di trasformazione negli spazi e negli ambienti in cui si sono verificati. Peraltro, saranno utili apporti e testimonianze deducibili dall’arte, dalla letteratura, dalla musica, dalle scienze, dall’iconografia e dalla cinematografia.

Nell'apprendimento della storia assumono grande rilievo le capacità di esprimere, riprodurre e organizzare le conoscenze acquisite con esposizioni orali, scritte e multimediali che consentano di concettualizzarle, avvalendosi dei lessici appropriati.

### ***La ripartizione delle conoscenze storiche per livelli scolastici***

Il curriculum verticale complessivo di storia si articolerà in diversi formati di apprendimento per i vari gradi scolastici per i quali la scelta delle competenze e delle conoscenze da perseguire deve essere programmata secondo un percorso curricolare complessivo che tenga conto degli interessi e delle attitudini delle diverse età scolari e del tempo disponibile<sup>1</sup>. Pertanto, ad ogni ciclo di istruzione la storia sarà proposta secondo forme, metodi e contenuti differenti e complementari che diano ampio spazio all'apprendimento attivo e alle attività laboratoriali: dalla prevalenza degli atteggiamenti e degli aspetti dell'indagine e della scoperta per la scuola dell'infanzia e primaria, al progressivo grado di approfondimento e di problematizzazione dei contenuti per la scuola secondaria inferiore e superiore. Parallelamente si amplierà la quota di apprendimento da trarre dallo studio individuale in modo da rendere ogni allievo autonomo, capace di utilizzare i testi manualistici e storiografici e di redigere propri elaborati.

Di conseguenza durante la scuola dell'infanzia e la scuola primaria gli allievi si impegneranno dapprima nella scoperta del mondo circostante e delle vicende personali e prossime per poi allargare progressivamente lo sguardo a comprendere e orizzonti e tempi sempre più ampi<sup>2</sup>: dalle fasi di popolamento del pianeta, all'individuazione dei quadri di civiltà, dalla comprensione dei principali processi di trasformazione al rilevamento degli esiti e delle impronte che hanno contribuito a modellare il mondo attuale.

### ***In sintesi, durante la Scuola dell'Infanzia e quella Primaria si sarà man mano appreso a:***

- riconoscere i rapporti di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti nelle esperienze vissute;
- individuare le componenti significative dell'ambiente di vita, dedurre le relazioni tra gruppi umani e contesti ambientali con particolare attenzione al clima e ai suoi cambiamenti;
- identificare e utilizzare le fonti per trarne conoscenze;
- riconoscere le tracce storiche presenti sul territorio;

---

<sup>1</sup> Sulla base di quanto esposto in precedenza ad ogni ciclo di istruzione successivo alla scuola dell'infanzia si dovrebbe proporre l'intero arco evolutivo della storia, secondo formati, metodi e contenuti diversi e complementari che diano ampio spazio all'apprendimento attivo e alle attività laboratoriali. Tuttavia, l'esigenza di mantenere una permeabilità continua tra le scuole impone di tener conto delle scansioni contenute nelle "Indicazioni nazionali" che raccomandano di suddividere il primo svolgimento dell'intero arco della storia in due segmenti: quello della scuola primaria, dalla protostoria alle origini del cristianesimo e quello della scuola secondaria di primo grado, dall'alto medioevo al presente. In un caso o nell'altro alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria corrisponderà l'esplorazione del proprio territorio con l'individuazione e il riconoscimento dei suoi caratteri distintivi (ambientali, economico-produttivi, culturali).

<sup>2</sup> Per questo delicatissimo passaggio dalle dimensioni prossime e percepibili della storia personale, familiare e comunitaria ai tempi remotissimi della preistoria e della protostoria può essere proficuo utilizzare la simulazione della "macchina del tempo", un pretesto ludico molto coinvolgente che attiva gli scolari nella progettazione e nello svolgimento di viaggi immaginari ma rapportati alle esigenze di corrispondenza tra contesti, aspetti e condizioni da raggiungere e i loro ambiti cronologici. È comunque opportuno non abbandonare il percorso di ampliamento delle percezioni e degli interessi dalla sfera personale e quella locale.



- comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale di cui si è depositari ed eredi;
- usare la linea del tempo per organizzare informazioni e conoscenze e comprendere la soggettività delle periodizzazioni;
- riconoscere costanti e variabili nei quadri economici, sociali e culturali delle società recenti e attuali;
- organizzare le informazioni e le conoscenze, tematizzandole e usando le concettualizzazioni pertinenti;
- comprendere i testi storiografici proposti, individuarne le caratteristiche e problematizzare i temi esposti;
- usare carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici;
- esporre verbalmente gli esiti di ricerche; produrre testi, schemi cronologici e presentazioni grafiche anche con risorse digitali;
- riconoscere le società e le culture che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal Paleolitico al presente con particolare attenzione alle evoluzioni e agli aspetti della storia dell'Italia.

*Nella scuola secondaria di primo grado* si approfondiranno gradualmente le conoscenze acquisite in precedenza secondo focalizzazioni più dettagliate e puntuali, perseguendo la finalità generale raggiungere capacità di orientamento nella complessità del mondo attuale:

- comprendendo e valutando le questioni fondamentali e le loro prospettive;
- essendo consapevoli della compresenza e delle irrinunciabili esigenze di convivenza e di dialogo di opinioni e culture diverse;
- essendo in grado di formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni e delle conoscenze acquisite e di argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina;
- sapendo selezionare, organizzare e presentare le conoscenze acquisite con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali;
- ponendo in relazione la storia sammarinese con quella italiana, europea e mondiale dalla protostoria ai tempi recenti;
- essendo consapevole del valore del patrimonio culturale italiano e sammarinese nel contesto di quello dell'umanità.

### ***I grandi esiti***

Per tutti i gradi scolastici è opportuno e utile prendere le mosse dalla rilevazione dei grandi esiti della storia, dei suoi periodi e delle sue civiltà. In tal modo si fornisce un contesto e una cornice generale che offrono conoscenze basilari, quadri generali e fili conduttori principali che saranno messi a fuoco nei successivi approfondimenti.

**Obiettivi di apprendimento Indicazioni Nazionali 2012**

**Contenuti curricoli 2017 IC Cortemaggiore**

**CURRICOLO DI STORIA – GEOGRAFIA - CITTADINANZA**

<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA</b>	Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale	
<b>FONTI DI LEGITTIMAZIONE</b>	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012	
<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>		
<b><u>Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola dell'infanzia</u></b>	<b><u>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria 6-8 anni</u></b>	<b><u>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria 9-10 anni</u></b>
<b>STORIA</b>	<b>STORIA</b>	<b>STORIA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- consapevolezza della propria storia personale e familiare;</li> <li>- conoscenza delle tradizioni della famiglia e della comunità a confronto con le altre;</li> <li>- capacità di collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;</li> <li>- saper riferire eventi del recente passato e prevederne nell'immediato futuro;</li> <li>- capacità di riconoscere le più importanti impronte della propria cultura e del proprio territorio e le opportunità offerte ai suoi abitanti;</li> <li>- consapevolezza dei propri diritti e doveri.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riproporre e narrare verbalmente e graficamente i fatti vissuti;</li> <li>- orientarsi nel tempo riconoscendo relazioni di successione e contemporaneità e individuando cicli cronologici brevi e lunghi;</li> <li>- comprendere funzioni ed uso degli strumenti di misura e di rappresentazione del tempo;</li> <li>- individuare e leggere tracce e testimonianze come fonti di conoscenza;</li> <li>- individuare le componenti significative dell'ambiente di vita;</li> <li>- riconoscere le tracce storiche presenti sul territorio;</li> <li>- comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di documentarsi, vigilare, pronunciarsi e proporre su eventi e fenomeni a scala locale, regionale, nazionale e planetaria;</li> <li>- saper trarre informazioni e indizi da fonti di diversa natura;</li> <li>- conoscere ed essere consapevoli delle rilevanze storico artistiche e architettoniche del proprio territorio e dei beni custoditi in archivi, musei e raccolte;</li> <li>- leggere carte tematiche e storiche;</li> <li>- individuare nel presente gli elementi costitutivi e distintivi delle diverse culture;</li> <li>- porre a confronto gli aspetti distintivi di culture lontane nel passato e nel tempo;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rappresentare le conoscenze e i concetti appresi con espressioni grafiche e scritte;</li> <li>- organizzare le conoscenze apprese in schemi cronologici;</li> <li>- comprendere le relazioni tra gruppi umani e contesti ambientali;</li> <li>- osservare eventi e fenomeni, sociali e culturali delle società recenti e attuali a scala locale, regionale, nazionale e planetaria;</li> <li>- individuare analogie e differenze dal confronto di quadri storico-sociali lontani del tempo e nello spazio;</li> <li>- comprendere la funzione delle regole per la convivenza, del concetto di legalità e dei principi di tutela del cittadino contenuti nella Costituzione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare testi storiografici, grafici e tabelle;</li> <li>- riconoscere le società e le culture che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico al presente con particolare attenzione alle evoluzioni e agli aspetti della storia dell'Italia;</li> <li>- esporre gli esiti delle ricerche attraverso le differenti forme espressive;</li> <li>- rilevare deroghe e mancanze nell'applicazione della Costituzione.</li> </ul>
<b>GEOGRAFIA</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di gioco e dialogo con gli altri (bambini e adulti);</li> <li>- orientamento nello spazio e nel tempo e localizzazione di oggetti e ambienti;</li> <li>- capacità di riconoscere le più importanti impronte della propria cultura e del proprio territorio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di muoversi negli spazi vicini e di leggere, tracciare e seguire itinerari per raggiungere mete prefissate;</li> <li>- concetto e lettura del paesaggio;</li> <li>- analisi del territorio, delle sue prerogative e delle sue suddivisioni;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- osservazione dei caratteri fisici e dei fenomeni climatici, produttivi e demografici su scala locale, regionale, nazionale, continentale e planetaria;</li> <li>- lettura di carte geografiche a diversa scala;</li> <li>- lettura di carte tematiche, grafici e tabelle su aspetti e fenomeni antropici;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- osservazione degli effetti negativi e positivi degli interventi umani su scala locale;</li> <li>- individuazione degli elementi fisici caratterizzanti la propria area regionale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione dei contesti principali ambientali del pianeta;</li> <li>- osservazione, comprensione e confronto dei caratteri distintivi e delle articolazioni del territorio italiano e di quello regionale;</li> <li>- enucleazione delle loro risorse principali;</li> <li>- formulazione di progetti di salvaguardia e risanamento;</li> <li>- progettazione di forme di sviluppo sostenibili in armonia con le risorse e le vocazioni ambientali e fisiche;</li> <li>- ricerca delle componenti del patrimonio storico artistico locale con progettazione e sviluppo di attività di tutela e valorizzazione.</li> </ul>
--	---	--

<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	
<b><u>Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della Scuola Secondaria di I grado</u></b>	<b><u>Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della Scuola Secondaria di I grado</u></b>
<b>STORIA</b>	<b>GEOGRAFIA</b>
Capacità di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- documentarsi in modo autonomo su eventi e sviluppi storici ricorrendo a risorse bibliografiche e digitali;</li> <li>- selezionare e usare fonti di diversa natura (documentarie,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettura e uso di carte geografiche, rappresentazioni iconografiche, grafici, fotografie, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, dati statistici, sistemi informativi geografici per indagare</li> </ul>

<p>iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per trarre conoscenze su temi definiti e per redigere testi di sintesi;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni e delle conoscenze acquisite;</li> <li>- ragionare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina;</li> <li>- selezionare e organizzare le conoscenze acquisite con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali;</li> <li>- orientarsi nella complessità del presente, comprendendo e valutando i problemi fondamentali del mondo contemporaneo e la compresenza di opinioni e culture diverse;</li> <li>- porre in relazione la storia locale con quella italiana, europea e mondiale dalla protostoria ai tempi recenti;</li> <li>- essere consapevole del valore del patrimonio culturale italiano nel contesto di quello dell'umanità.</li> </ul>	<p>e comunicare efficacemente informazioni spaziali;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- padronanza delle coordinate geografiche con le quali orientarsi nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali;</li> <li>- individuazione nei paesaggi della penisola dell'Europa e del Mondo degli elementi fisici caratterizzanti e significativi;</li> <li>- selezione e vaglio a livello locale e regionale delle emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare;</li> <li>- osservazione, lettura e analisi dei sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo;</li> <li>- valutazione degli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</li> </ul>
---	--

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COSA – NUCLEI FONDANTI (CONTENUTI)	COME (SPUNTI METODOLOGICI)

## STORIA

### 3 anni:

- adattamento al distacco dalla famiglia;
- scoperta della propria storia personale e progressivo;
- ampliamento dei propri orizzonti alla famiglia e alla comunità, operando i primi raffronti;
- allargamento dei propri interessi agli altri;
- coscienza di diritti, doveri e regole della convivenza.

### 4 anni:

- capacità di controllare e di esprimere emozioni;
- coscienza della propria identità;
- proprietà di racconto di fatti recenti e di previsioni a breve;
- consapevolezza e adozione delle norme di convivenza;
- rispetto delle regole della comunità;
- capacità di collocare gli eventi quotidiani nella giornata e nella settimana;
- comprensione delle funzioni di uffici, istituzioni e servizi pubblici.

### 5 anni:

### Nuclei fondanti: sé e gli altri; la scoperta del mondo.

#### Contenuti:

- conoscenza e uso negli spazi prossimi;
- analogie e differenze di ambienti diversi;
- consapevolezza dei diritti e dei doveri propri e degli altri all'interno del gruppo;
- prime ricognizioni negli spazi prossimi;
- progressivo ampliamento degli orizzonti;
- conoscenza delle scansioni del tempo (ore, giorni, settimane, mesi, stagioni anni) e dei dispositivi per registrarle (calendario);
- conoscenza delle tradizioni della famiglia e della comunità a confronto con le altre;
- conoscenza e uso degli indicatori cronologici (prima, dopo, adesso, intanto);
- proprietà di racconto di fatti recenti e di previsioni a breve;
- scoperta della propria storia personale e familiare;

- esplorare ed indagare gli ambienti scolastici e la realtà circostante per conoscerla e per coglierne i caratteri distintivi ed identitari;
- stimolare il racconto di eventi vissuti;
- ricorrere a giochi che favoriscano l'orientamento nell'ambiente;
- realizzare riproduzioni grafiche e plastiche di oggetti della realtà circostante;
- confezionare presentazioni e racconti per disegni e per immagini.

<ul style="list-style-type: none"> <li>- consapevolezza, fiducia e sviluppo delle proprie facoltà espressive e motorie;</li> <li>- capacità di scandire l'anno secondo le stagioni e le ricorrenze;</li> <li>- conoscenza del proprio ambiente culturale e delle sue tradizioni;</li> <li>- capacità di documentarsi sugli aspetti di altre culture;</li> <li>- capacità di descrivere e raccontare situazioni e vicende personali e familiari;</li> <li>- percezione di funzioni e ruoli nella famiglia, nel gruppo scolastico e nella comunità;</li> <li>- apprendimento dell'uso degli strumenti di misura del tempo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- scoperte di analogie e differenze nella famiglia, nel gruppo scolastico e nella comunità;</li> <li>- conoscenza e uso degli strumenti di misura e di rappresentazione del tempo (dalla clessidra all'orologio, ...).</li> </ul>	
<b>GEOGRAFIA</b>	<b>COSA – NUCLEI FONDANTI (CONTENUTI)</b>	<b>COME (SPUNTI METODOLOGICI)</b>
<p><b>3 anni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione dei luoghi significativi per sé la comunità;</li> <li>- coscienza di diritti, doveri e regole della convivenza.</li> </ul> <p><b>4 anni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprensione e adozione delle norme di convivenza;</li> <li>- capacità di orientarsi in base ai riferimenti del luogo.</li> </ul> <p><b>5 anni:</b></p>	<p><b>Nuclei fondanti: sé e gli altri nello spazio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione dei percorsi e dei luoghi significativi per sé e per la famiglia;</li> <li>- orientamento in base ai riferimenti dei luoghi prossimi;</li> <li>- comprensione e uso degli indicatori topologici (davanti e dietro, sotto e sopra, destra e sinistra);</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- esplorazione degli ambienti e dell'edificio scolastico e della realtà circostante;</li> <li>- esplorazione dell'ambiente prossimo alla scuola assieme ai compagni;</li> <li>- riprodurre graficamente gli ambienti vissuti e prossimi;</li> <li>- rappresentare con simboli la realtà circostante;</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di trasporre in forma grafica le realtà circostanti;</li> <li>- capacità di descrivere e raccontare situazioni e vicende personali, familiari e comunitarie;</li> <li>- percezione di funzioni e ruoli nella famiglia, nel gruppo scolastico e nella comunità;</li> <li>- conoscenza di funzioni uffici, istituzioni di pubblica utilità;</li> <li>- apprendimento dell'uso degli strumenti di misura dello spazio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza del proprio territorio delle sue prerogative culturali e delle sue tradizioni;</li> <li>- conoscenza e uso degli strumenti per l'orientamento nello spazio (carte, mappe, mappamondo);</li> <li>- coordinate di orientamento e geografiche (punti cardinali);</li> </ul>	
--	--	--

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	6 – 8 ANNI	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COSA – NUCLEI FONDANTI (CONTENUTI)	COME (SPUNTI METODOLOGICI)
<b>STORIA</b>		
<p style="text-align: center;"><b>USO DELLE FONTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.</li> <li>- Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</b></p>	<p><b>Nuclei fondanti: la scoperta del mondo e delle sue culture;</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sequenze temporali e ciclicità e contemporaneità e trasformazioni nel tempo;</li> <li>- durata e misurazione degli eventi;</li> <li>- confezione ed uso di linee temporali;</li> <li>- riconoscimento e selezione delle fonti della propria storia personale, familiare e comunitaria;</li> <li>- individuazione e lettura di tracce e testimonianze presenti sul territorio come fonti della sua</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare poli di interesse attraverso l'osservazione dell'attualità e la ricerca di nessi con temi e periodi storici da affrontare o affrontati;</li> <li>- sviluppare temi ad ampio spettro disciplinare: clima, acqua, risorse, inquinamento, squilibri del pianeta, migrazioni, confronti e convivenza tra culture);</li> <li>- stimolare coinvolgimento e partecipazione attraverso ripetute constatazioni che ognuno è soggetto della storia e che le</li> </ul>



<ul style="list-style-type: none"> <li>- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali;</li> <li>- Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate;</li> <li>- Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale;</li> <li>- Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.</li> </ul> <p><b>STRUMENTI CONCETTUALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali;</li> <li>- Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati;</li> <li>- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</li> </ul> <p><b>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali;</li> <li>- Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il</li> </ul>	<p>storia e selezione delle componenti che caratterizzano il suo patrimonio ambientale, storico-artistico e culturale e dei beni custoditi in archivi, musei e raccolte;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rappresentazione delle conoscenze e dei concetti appresi con espressioni grafiche e scritte e l'uso di schemi cronologici;</li> <li>- organizzazione delle informazioni;</li> <li>- acquisizione di strumenti concettuali di deduzione e comparazione;</li> <li>- comprensione dei principi fondamentali della Costituzione;</li> <li>- conoscere il presente per comprendere il passato: osservazioni e confronti;</li> <li>- passaggio dalla preistoria alla storia;</li> <li>- i bisogni dell'uomo e il popolamento della Terra;</li> <li>- culture e tecnologie dal Paleolitico al Neolitico;</li> <li>- quadri di civiltà dalla protostoria al presente;</li> <li>- nomadi e sedentari;</li> </ul>	<p>vicende personali e collettive di cui si è partecipi non cominciano affatto con l'esistenza vissuta, ma ben prima (eredi e protagonisti della storia);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricorso continuo ad impostazioni e metodi laboratoriali e di cooperative learning;</li> <li>- produzione ed esibizione di realizzazioni e scritti sugli esiti delle ricerche;</li> </ul>
--	---	---

linguaggio specifico della disciplina.		
<b>GEOGRAFIA</b>	<b>COSA – NUCLEI FONDANTI (CONTENUTI)</b>	<b>COME (SPUNTI METODOLOGICI)</b>
<p><b>ORIENTAMENTO</b> Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).</p> <p><b>LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell’aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.</li> <li>- Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.</li> </ul> <p><b>PAESAGGIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il territorio circostante attraverso l’approccio percettivo e l’osservazione diretta;</li> <li>- Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell’ambiente di vita della propria regione.</li> </ul> <p><b>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</b></p>	<p><b>Nuclei fondanti: alla scoperta del mondo; paesaggio, risorse e biodiversità.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- orientamento nell'ambiente prossimo;</li> <li>- conoscenza delle sue coordinate in relazione ai punti cardinali;</li> <li>- riconoscimento delle risorse ambientali e degli interventi umani nel proprio paesaggio;</li> <li>- valutazione degli andamenti climatici e dell'equilibrio idrogeologico;</li> <li>- comprensione dei rapporti tra sviluppo e sostenibilità;</li> <li>- individuazione degli elementi fisici, dei caratteri e delle suddivisioni dell'area regionale.</li> </ul> <p><b>GLI ORGANIZZATORI SPAZIALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza dei concetti di regione e confine;</li> <li>- punti di riferimento oggettivi e soggettivi;</li> <li>- conoscenza e uso di carte tematiche, politiche e fisiche e della loro simbologia (legenda);</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione e uso di rappresentazioni dello spazio vissuto (la scuola, il suo edificio e i suoi ambienti, la casa e il territorio);</li> <li>- confezione della mappa della propria comunità;</li> <li>- utilizzare gli strumenti e le applicazioni telematiche disponibili (Google Earth) per individuare il proprio sito rispetto a diversi ambiti territoriali (regione, stato, continente, pianeta).</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane;</li> <li>- Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscimento dei I principali tipi di paesaggio; (fisico e antropico);</li> <li>- attività umane in relazione ai diversi ambienti;</li> <li>- conoscenza e uso del linguaggio specifico della disciplina</li> </ul>	
--	--	--

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	9 – 10 ANNI	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COSA – NUCLEI FONDANTI (CONTENUTI)	COME (SPUNTI METODOLOGICI)
<b>STORIA</b>		
<p style="text-align: center;"><b>USO DELLE FONTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.</li> <li>- Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.</li> </ul>	<p><b>Nuclei fondanti: comprensione e uso delle fonti; scoperta del mondo e delle sue culture.</b></p> <p><b>Contenuti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza della varietà tipologica delle fonti e del loro utilizzo;</li> <li>- orientamento sulla linea del tempo;</li> <li>- censire il patrimonio culturale del territorio;</li> <li>- conoscenza delle evoluzioni fondamentali;</li> <li>- popolamento dell'Ecumene;</li> <li>- la rivoluzione agricola;</li> <li>- civiltà potamiche;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare gli elementi caratterizzanti di ogni civiltà a partire da quelle attuali ed effettuare confronti sincronici e diacronici tra quadri di civiltà diverse (analogie / differenze, contemporaneità / successione);</li> <li>- indagare sui rapporti tra il contesto fisico, sociale, economico, culturale, religioso e tecnologico;</li> <li>- confrontare forme di governo del passato e del presente;</li> <li>- ricorrere a metodi laboratoriali di attivazione e scoperta;</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.</li> <li>- Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.</li> </ul> <p><b>STRUMENTI CONCETTUALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.</li> <li>- Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.</li> </ul> <p><b>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.</li> <li>- Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.</li> <li>- Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- origine e sviluppo delle città;</li> <li>- i grandi imperi sedentari e le loro impronte (Egitto, Persia, Cina, Roma, MesoAmerica);</li> <li>- lo scontro e il cedimento di fronte ai popoli nomadi;</li> <li>- le civiltà del Mediterraneo;</li> <li>- formazione e decadenza dell'unità politica romana;</li> <li>- unità religiosa europea con la diffusione del Cristianesimo;</li> <li>- le grandi migrazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- verifiche ripetute delle conoscenze acquisite per adottare e sviluppare metodi metacognitivi;</li> <li>- impegnarsi per la valorizzazione del patrimonio in collaborazione con archivi e musei coinvolti in visite e uscite didattiche;</li> <li>- utilizzare gli strumenti attuali di documentazione (filmati, fotografie) e di memorizzazione (registrazione e archiviazione informatica) per sedimentare le nuove conoscenze;</li> <li>- esporre ad amministratori ed esperti le esigenze maturate dalla conoscenza in "parlamenti" degli studenti;</li> <li>- promuovere mostre e conferenze per esporre le conoscenze acquisite e coinvolgere la comunità (Public History).</li> </ul>
---	--	--

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.</li> </ul>		
<p style="text-align: center;"><b>GEOGRAFIA</b></p>	<p style="text-align: center;">COSA – NUCLEI FONDANTI (CONTENUTI)</p>	<p style="text-align: center;">COME (SPUNTI METODOLOGICI)</p>
<p style="text-align: center;"><b>ORIENTAMENTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.</li> <li>- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all’Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell’osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.</li> <li>- Localizzare sulla carta geografica dell’Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul</li> </ul>	<p><b>Nuclei fondanti: orientamento e confronti; i contesti ambientali del pianeta; confini naturali e politici; biodiversità; sviluppo sostenibile;</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- clima e ambiente;</li> <li>- conoscere ed individuare i contesti ambientali del pianeta;</li> <li>- riconoscere confini naturali e politici;</li> <li>- relazioni tra clima, risorse e popolamento;</li> <li>- individuare le biodiversità;</li> <li>- conoscenza del concetto di sviluppo;</li> <li>- comunicazione e rapporti;</li> <li>- aree culturali (demografiche, religiose, linguistiche);</li> <li>- conflitti e aspetti interculturali e di convivenza civile;</li> <li>- problema energetico: inquinamento e d energie rinnovabili;</li> <li>- gli squilibri planetari: i monopoli delle materie prime, sprechi e sottosviluppo;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- stimolare la comprensione del concetto di paesaggio attraverso la lettura di quello vissuto;</li> <li>- approfondire l’analisi del territorio, delle sue prerogative e delle sue articolazioni utilizzando il metodo delle mappe di comunità;</li> <li>- individuare degli elementi fisici caratterizzanti la propria area regionale;</li> <li>- porre in relazione clima, risorse energetiche e popolamento; i cambiamenti climatici e le loro conseguenze sul popolamento e sul sottosviluppo su scala locale, regionale, nazionale, continentale e planetaria;</li> <li>- verificare gli effetti della globalizzazione nella formazione di monopoli delle materie prime (monoculture), di squilibri planetari, di sprechi e sottosviluppo, di migrazioni di massa e di emergenze nutritive e sanitarie;</li> </ul>

<p>globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Localizza le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>PAESAGGIO</b></p> <p>Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p style="text-align: center;"><b>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.</li> <li>- Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- pressione demografica e migrazioni;</li> <li>- sviluppo e sostenibilità;</li> <li>- produzione dei rifiuti (smaltimento e riciclaggio);</li> <li>- patrimoni ambientali e storico-artistici: tutela e industria del turismo;</li> <li>- i caratteri della penisola e dell'area regionale;</li> <li>- localizzazione delle componenti del patrimonio regionale e nazionale;</li> <li>- progetti ed esperienze di valorizzazione;</li> <li>- lettura delle carte, delle scale e delle legende;</li> <li>- conoscenza ed uso di carte tematiche, fisiche, politiche e da satellite;</li> <li>- lettura dei grafici;</li> <li>- individuazione dei settori economici;</li> <li>- l'Europa e i Continenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- osservare e confrontare i caratteri distintivi e le articolazioni del territorio italiano, di quello regionale e le loro risorse principali;</li> <li>- rilevare gli effetti degli interventi umani su scala locale e formulare progetti di salvaguardia, risanamento e sviluppo sostenibile in armonia con le risorse e le vocazioni ambientali e fisiche;</li> <li>- ricerca e localizzazione delle componenti del patrimonio ambientale e storico-artistico locale, regionale e nazionale con progettazione e sviluppo di attività di tutela e valorizzazione industria del turismo; localizzazione delle componenti del patrimonio;</li> <li>- verifica della necessità di ricorrere a energie rinnovabili e di far fronte ai problemi di produzione e smaltimento dei rifiuti attraverso il riciclaggio.</li> </ul>
--	---	---

<b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>	11 -14 ANNI	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COSA – NUCLEI FONDANTI (CONTENUTI)	COME (SPUNTI METODOLOGICI)
<b>STORIA</b>		

<ul style="list-style-type: none"> <li>- comprensione e conoscenza della varietà tipologica delle fonti e dei percorsi metodologici per trarne conoscenze (critica ed esegesi);</li> <li>- conoscenza di aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, europea, italiana e locale dalla protostoria ai tempi recenti;</li> <li>- autonomia nell'allestimento e nella conduzione di ricerche storiche.</li> </ul>	<p><b>Nuclei fondanti: le radici del presente</b>  <b>Contenuti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le grandi migrazioni e il nuovo ordine europeo; papato e impero; monachesimo cristiano; origine e diffusione dell'Islam; impero carolingio; scontro tra mondo cristiano e islamico; comuni cittadini e regni europei; cultura laica e Rinascimento; verso l'Europa delle nazioni; potenze atlantiche e decadenza del Mediterraneo; le esplorazioni, verso la globalizzazione; la colonizzazione; sviluppo industriale e sottosviluppo; rivoluzioni francese e americana; età napoleonica; unificazione del regno d'Italia; organizzazione e autotutela dei lavoratori; rivoluzione russa; i conflitti mondiali; fascismo e nazismo; l'olocausto; Resistenza e nascita della Repubblica italiana; la formazione dell'Unione Europea; la Guerra fredda e il difficile disgelo; la caduta del muro di Berlino; gli "anni di piombo" e la crisi delle istituzioni; la questione mediorientale, i nuovi conflitti e il terrorismo; sperequazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Introdurre ogni argomento attraverso l'individuazione delle relazioni con l'attualità e degli esiti di eventi e fenomeni;</li> <li>- ricorrere a fonti particolarmente coinvolgenti (testi e filmati);</li> <li>- problematizzare le conoscenze apprese per formulare e verificare ipotesi e per comprendere problemi ambientali, interculturali e di convivenza civile;</li> <li>- su ogni argomento realizzare testi ed elaborati multimediali frutto del lavoro collettivo;</li> <li>- invitare esperti ed eventuali testimoni;</li> <li>- avvalersi delle sedi museali congruenti preparando le visite e traendone i risultati a scuola.</li> </ul>
---	--	--

	<p>planetarie e migrazioni; il patrimonio culturale del territorio;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza di aspetti del patrimonio culturale locale messo in relazione con i fenomeni storici studiati;</li> <li>- redazione di testi desunti dalle conoscenze tratte da differenti fonti di informazione (manualistiche e non, cartacee e digitali);</li> <li>- trasposizione di dati e conoscenze in presentazioni digitali con mappe, grafici e tabelle;</li> <li>- esposizione delle conoscenze e dei concetti appresi con proprietà di linguaggio;</li> </ul>	
--	---	--

<b>GEOGRAFIA</b>	<b>COSA – NUCLEI FONDANTI (CONTENUTI)</b>	<b>COME (SPUNTI METODOLOGICI)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche con le quali individua nei paesaggi della penisola dell'Europa e del Mondo gli elementi fisici caratterizzanti e significativi;</li> <li>- individua a livello locale e regionale le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come</li> </ul>	<p><b>Nuclei fondanti:</b>  <b>peculiarità e tutela dei paesaggi;</b>  <b>risorse e sviluppo sostenibile</b>  <b>contenuti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza e uso di strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- problematizzare eventi e fenomeni dell'attualità;</li> <li>- osservare e leggere le situazioni attuali e gli sviluppi recenti avvalendosi di carte geografiche, rappresentazioni iconografiche, fotografie, Google Earth, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, dati statistici,</li> </ul>



<p>patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sa leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sugli ecosistemi alle diverse scale geografiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- orientamento su realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto (Google Earth);</li> <li>- lettura e interpretazione di vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia;</li> <li>- interpretazione e confronto dei caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo;</li> <li>- conoscenza dei temi e dei problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione;</li> <li>- acquisizione del concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti;</li> <li>- analisi in termini di spazio delle interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale;</li> </ul>	<p>grafici, sistemi informativi geografici per indagare e comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p>
---	--	---

	<ul style="list-style-type: none"><li>- utilizzazione di modelli interpretativi degli assetti territoriali dei principali paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.</li></ul>	
--	---	--

*Curricolo predisposto da Centro DiPaSt – Dipartimento di Scienze dell’Educazione «Giovanni Maria Bertin»  
Alma Mater Studiorum –Università di Bologna- Professor Rolando Dondarini e prof.ssa Beatrice Borghi  
- Carta d’Intenti sottoscritta tra Istituto Comprensivo Cortemaggiore e Centro DiPaSt - Febbraio 2016 -*